

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
- 03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO  
Tel. 077622514



**CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS**

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XXIII, nn. 2-3, Aprile - Settembre 2023**

*[www.cdsconlus.it](http://www.cdsconlus.it)*

*[www.facebook.com/cdsconlus](https://www.facebook.com/cdsconlus)*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

**€ 35,00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di*

*Vito, Costantino Jadecola<sup>†</sup>, Gaetano Lena, Alberto Mangiante,*

*Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

*CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it*

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

*Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org*

**In 1ª di copertina: Fotografia della città di Cassino dell'anteguerra con la Chiesa di San Rocco e il palazzo De Monaco (©Alberto Mangiante).**

**In 4ª di copertina: Dipinto della città di Cassino dell'anteguerra, opera di Nando Giacomi.**

## IN QUESTO NUMERO

- Pag. 83 *Benvenuto nella Terra Sancti Benedicti a Dom Antonio Luca Fallica 193° abate di Montecassino.*
- “ 88 M. Zambardi, *Una cisterna di una villa rustica romana di epoca repubblicana presso San Pietro Infine: la «Grotta di Sabatino».*
- “ 96 C. Jadecola†, *Quando il Melfa passava per Aquino.*
- “ 110 A. Darini, *Pignataro Interamna: una moneta di Roberto D'Angiò dalla Masseria Termine.*
- “ 106 E. Pistilli, *Atina: un archivio inedito in Casa Palombo.*
- “ 113 A. Incollongo, *Le anime della «Terra delli Colli» nel 1706.*
- “ 116 A. Mangiante, *La Rocca Janula negli studi di Ebhardt e Paterna Baldizzi.*
- “ 119 F. Di Giorgio, *Latifondi “virtuosi” a Pignataro Interamna nell'Italia postunitaria: i frutteti della «Marchesella».*
- “ 125 A. Piccirilli, *Piccoli ricordi.*
- “ 136 F. Di Giorgio, *L'occupazione tedesca a Pignataro Interamna nel Diario dell'ing. Giuseppe Alberto Palmieri settembre 1943 - gennaio 1944.*
- “ 155 A. Mangiante, *Il mio sogno.*
- “ 158 G. de Angelis-Curtis, *La Società Cartiere Meridionali e le manifestazioni di protesta a Isola Liri nel febbraio 1949.*
- “ 174 T. Di Brango, *«Anche così si difende la cultura» Elio Vittorini e la malaria nel cassinato.*
- “ 179 F. Di Meo, *Anacleto Verrecchia: saggista – filosofo.*
- “ 183 Rileggiamo ... F. Vittiglio-F. Fiorillo, *La violenza.*
- “ 186 Rileggiamo ... F. Vittiglio-F. Fiorillo, *L'iniquo processo.*
- “ 188 Attività del Cdsc-Aps.
- “ 195 *In memoria del maggiore pilota Secondino Pagano.*
- “ 196 *Intervento di Francesco Di Giorgio.*
- “ 199 *Intervento di Angelo Schena.*
- “ 204 *La meteorologia di ieri - di oggi - di domani.*
- “ 207 *Il Cdsc-Aps fa memoria. 10 settembre 1943 - 10 settembre 2023. Ottantesimo anniversario.*
- “ 209 *Il 10 settembre 1943 a Cassino.*
- “ 210 *Cassino: scoperta una lapide in ricordo dell'arch. Giuseppe Poggi.*
- “ 212 *La ricostruzione a Cassino: l'arch. Giuseppe Poggi e la Chiesa di Sant'Antonio da Padova.*
- “ 214 *Il generale di Corpo d'armata Pasquale Angelosanto a Cervaro.*
- “ 218 G. de Angelis-Curtis, *L'Arma dei Carabinieri a Cassino.*
- “ 223 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE: Emilio Pistilli, Lo Statuto di San Germano*
- “ 225 A. Porcu, *Addio Costantino Jadecola, lo storico con la i lunga.*
- “ 228 *Messaggi di cordoglio.*
- “ 232 *La scomparsa di Guido Vettese.*
- “ 232 M. R. Vettese, *Biografia di Guido Vettese.*
- “ 235 *ELENCO SOCI CDSC 2023*
- “ 238 *EDIZIONI CDSC*

## Benvenuto nella *Terra Sancti Benedicti* a Dom Antonio Luca Fallica 193° abate di Montecassino

**D**om Antonio Luca Fallica, 193° abate di Montecassino nominato da papa Francesco il 9 gennaio 2023, si è insediato definitivamente il 13 maggio 2023.

Dom Antonio Luca Fallica è nato nel 1959 a Ripatransone (Ascoli Piceno). Ha maturato la sua fede e la sua scelta monastica nella Chiesa di Ancona, città in cui la sua famiglia si era trasferita nel 1971 e dove è cresciuto. Nella città marchigiana si è formato nell’Azione Cattolica, nella quale è stato responsabile prima del Movimento Studenti e poi del Settore Giovani. Nel 1985 si è laureato in Giurisprudenza e dopo aver maturato una breve esperienza lavorativa nell’ambito della cooperazione culturale è entrato nel monastero benedettino di Praglia (ubicato nel Comune di Teolo, in provincia di Padova, due anni prima che vi facesse il suo ingresso dom Donato Ogliari per cominciare il proprio cammino di fede). Nel monastero di Praglia ha iniziato la formazione teologica, proseguita poi presso la Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale di Milano. Quindi con altri fratelli ha dato inizio, nel 1989, alla Comunità Monastica della «SS. Trinità» che dal novembre 2005 si è insediata in una struttura abitativa, già colonia montana, sita in un bosco a 1000 metri sopra il lago Maggiore in località Pragalto nel Comune di Dumenza, in provincia di Varese. Si tratta di uno dei 64 tra monasteri, abbazie e priorati dislocati in 24 Paesi del mondo che afferiscono alla Comunità Sublacense Cassinese. In tale comunità, il 5 gennaio del 1996, aveva emesso la sua professione monastica solenne. Inoltre nella Comunità Monastica «SS. Trinità» di Dumenza aveva svolto l’incarico di cellerario (econo) per poi essere eletto priore il 29 ottobre del 2010, svolgendo il servizio per dodici anni, fino al 2 dicembre del 2022.



Quindi lunedì 9 gennaio 2023 papa Francesco ha nominato dom Antonio Luca abate di Montecassino, succedendo a dom Donato Ogliari che ha guidato sapientemente l’Abbazia dal 23 ottobre 2014, poco più di otto anni caratterizzati da epocali cambiamenti e ora abate di «San Paolo fuori le mura» di Roma. Così dom Antonio Luca, appartenente

alla comunità monastica più giovane d'Italia, che ha all'incirca trent'anni, giunge a Montecassino in quel monastero fondato da San Benedetto 1500 un millennio e mezzo fa. Dom Antonio Luca ha avuto modo di dichiarare, riprendendo un'immagine biblica, di vivere tutto questo «come la gemma che fiorisce sul tronco antico».

Il 14 febbraio 2023 dom Antonio Luca è stato ordinato diacono nel monastero della «SS. Trinità» di Dumenza dal vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Milano mons. Franco Agnesi.

Mercoledì 8 marzo 2023 dom Antonio Luca ha ricevuto l'ordinazione presbiterale nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, per le mani dell'arcivescovo mons. Mario Delpini.

Il 15 marzo 2023 dom Antonio Luca ha preso parte al suo primo impegno ufficiale a Cassino con la partecipazione alla celebrazione per il 79° anniversario della distruzione della città martire e al giuramento dei militari dell'80° Reggimento Roma.

Il 16 marzo 2023 dom Antonio Luca è stato immesso nel suo incarico di abate e ordinario alla presenza dell'abate presidente Dom Guillermo Leòn Arboleda Tamavo e del padre visitatore della provincia italiana Dom Mauro Meaci, abate di Subiaco. La cerimonia della presa di possesso della cattedra cassinese, con il passaggio di consegne da parte dell'abate dom Donato Ogliari, si è svolta nella Sala Capitolare ed è stata caratterizzata dal giuramento e dalla professione di fede del neo abate che ha ricevuto la croce pettorale simbolo della dignità abbaziale. Montecassino.

Il 21 marzo 2023 dom Antonio Luca ha presenziato, per la prima volta, alla cerimonia per la solennità del transito di S. Benedetto, accogliendo il cardinale Leonardo Sandri, prefetto emerito del Dicastero delle Chiese Orientali.

Il 16 aprile 2023 dom Antonio Luca si è insediato in seno al capitolo monastico di Montecassino con il rito della vestizione dell'abito cassinese lungo e nero, con il caratteristico scapolare pendente dal petto fino alle caviglie.

Sabato 13 maggio è svolta la cerimonia di insediamento di dom Antonio Luca ad abate a Montecassino, tappa finale di un «percorso iniziato, dunque, cinque mesi fa e punto di partenza del nuovo ministero a cui è stato chiamato»<sup>1</sup>.

<sup>1</sup><https://abbaziamontecassino.it/carisma/benedizione-abbaziale-dom-antonio-luca-fallica-13-maggio-2023/> (foto Roberto Mastronardi).



**Dom Antonio Luca Fallica il 14 febbraio 2023 (in alto); l'8 marzo 2023 (al centro); il 13 maggio 2023 (sotto).**

Nella Basilica Cattedrale di Montecassino circa 600 persone hanno assistito alla Benedizione abbatiale dell'abate Luca presieduta dal cardinale Angelo De Donatis, vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma. Presenti l'«Abate Presidente della Confederazione sublacense-cassinense, l'Abate Primate, oltre 30 abati e abbadesse provenienti da monasteri italiani e stranieri con i loro monaci e le loro monache, il Nunzio apostolico mons. Emil Paul Tscherrig, i rappresentanti del Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e per le Società di vita apostolica, alcuni Vescovi appartenenti alla CEL e di altre Diocesi storicamente vicine all'Abbazia, i sacerdoti delle parrocchie di Cassino e molte suore ... il Prefetto di Frosinone S. E. Ernesto Liguori, il sindaco di Cassino e delle Città di Norcia e Subiaco unite nel nome di San Benedetto, oltre alle autorità militari della città e della provincia». Al termine della celebrazione dom Antonio Luca ha pronunciato con emozione il suo saluto affermando, fra l'altro: «So che questo è anche il momento dei ringraziamenti. Mi sarebbe impossibile ringraziare tutti. Li raccolgo in un unico ringraziamento a papa Francesco, non solo per la nomina, ma per le parole con cui l'ha



sostanziata, e che abbiamo ascoltato nella lettura della bolla. In particolare gli sono grato per quel passaggio nel quale mi invita a offrire ai fratelli gli insegnamenti di colui che rimane il Maestro di entrambi, mio e loro. Si è maestri solo se si rimane discepoli dell'unico Maestro. E attraverso papa Francesco un ringraziamento a tutta la Chiesa, qui presente e radunata nella bellezza variegata dei suoi molteplici carismi e vocazioni. Sappiate però che per ognuno e per ognuna di voi c'è davvero tanta gratitudine, tanta sincera gratitudine. E desidero ringraziarvi non solo per essere qui o per



quello che avete rappresentato nella mia vita nel passato, ma per quello che vi chiedo di fare nel futuro. E vi chiedo di pregare per me e per i fratelli di questa comunità che mi accoglie con fiducia come nuovo padre, di pregare e di aiutarci, perché insieme sappiamo percorrere, e aiutare altri a percorrere questa via antiidolatrice, questa via di ricerca del volto vero di Dio, nel primato dell'amore e nella spoliatura dell'umiltà». Infine un'ultima annotazione di carattere strettamente familiare: «E affido questo cammino alla Madre di Dio, che oggi celebriamo come la Vergine di Fatima. Oggi, 13 maggio, è anche il giorno nel quale, ormai 18 anni fa, la mia famiglia ha celebrato i funerali di mia mamma. E anche alla sua maternità mi affido con gratitudine. Grazie a tutti».

**Il Centro documentazione e studi cassinati-Aps porge il più cordiale augurio di benvenuto nella *Terra Sancti Benedicti* a dom Antonio Luca Fallica, abate di Montecassino, faro di civiltà da quindici secoli per questo territorio, l'Italia, l'Europa e tutto il mondo.**

**Martedì 4 aprile una delegazione del Direttivo del Cdsc-Aps è stata ricevuta dall'abate dom Antonio Luca Fallica. È stato un incontro molto cordiale nel quale il nuovo abate ha mostrato affabilità, saggezza e apertura mentale; ha inoltre molto apprezzato il gran lavoro che va svol-**



gendo il nostro sodalizio nel campo della cultura e della storia del territorio, ben illustrata dal presidente Gaetano de Angelis Curtis. Non è mancato il dono di alcune nostre pubblicazioni dedicate a Montecassino. Si è assicurata, infine, una stretta collaborazione tra l'Abbazia e il Cdsc.

Dom Luca Antonio Fallica è un acuto biblista, noto per la profondità nel pensiero delle sue meditazioni.

A lui sono affidate le riflessioni teologiche e della catechesi pubblicate sul periodico religioso «La Domenica», il foglietto della messa che si distribuisce in tutte le chiese italiane alla domenica e nelle festività religiose.

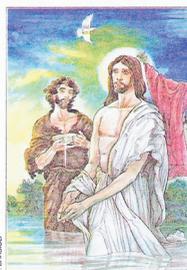
Il foglietto relativo a domenica 8 gennaio 2023, Battesimo del Signore (giorno precedente alla nomina di papa Francesco), presenta la meditazione *Figlie e fratelli nella giustizia* che riporta in calce la firma di «fr. Luca A. Fallica, Comunità SS. Trinità di Dumenza».

Invece i foglietti del 23 aprile 2023 e del 30 aprile 2023, III e IV Domenica di Pasqua, presentano le riflessioni, rispettivamente, *Una fede eucaristica* e *Una chiamata personale*, e ambedue riportano in calce la firma «dom Luca A. Fallica, Abate di Montecassino».

Così grazie a Dom Luca Antonio l'abbazia di Montecassino è presente domenicamente in tutte le Chiese d'Italia.

BATTESIMO DEL SIGNORE / A Festa - 8 gennaio 2023

## LA DOMENICA



### FIGLI E FRATELLI NELLA GIUSTIZIA

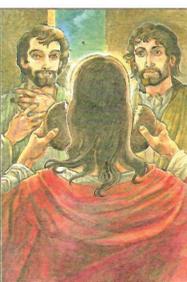
Le prime parole che Gesù pronuncia nel Vangelo di Matteo le rivolge a Giovanni. Egli riceve il battesimo per «adempiere ogni giustizia». Giustizia è stare nella giusta relazione con Dio e con gli altri, cioè in una relazione filiale e fraterna. In quanto Figlio amato, Gesù obbedisce al Padre che lo costituisce – annuncia Isaià – segno di giustizia e di alleanza per Israele e per tutti i popoli. Singolare è però il modo con il quale egli dovrà attuare il suo compito, nella mitezza di chi non spezza una canna incrinata né spezza uno stoppino dalla fiamma smorta. Addirittura, vivrà in una radicale solidarietà con i propri fratelli peccatori, come rivela l'episodio del Giordano.

Gesù, il solo giusto, si mette in coda con i peccatori per ricevere il loro stesso battesimo di penitenza e di conversione. Immergendosi nel Giordano, s'immerge nella fraternità dei peccatori, così che la parola di compiacimento e di amore che il Padre dice su di lui possa raggiungere tutti coloro con i quali si fa solidarietà. Come afferma Pietro nella casa di Cornelio, Dio non fa preferenze di persone, ma desidera che tutti siano suoi figli e figlie amati. Dio, che è con Gesù, è anche con ciascuno di noi.

fr. Luca A. Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza

III DOMENICA DI PASQUA / A S. Giorgio, B. M. Gabriella Saghedda - 23 aprile 2023

## LA DOMENICA



### UNA FEDE EUCHARISTICA

Tornati a Gerusalemme, Cleopa e il suo compagno narrano «ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane». L'incontro con il Risorto passa attraverso due tappe: dapprima l'ascolto della Parola, poi la condivisione del pane spezzato. Il Risorto sparisce dalla loro vista, ma adesso vive in loro, tanto da far ardere il loro cuore e generare la comunione con tutti gli altri discepoli, dai quali i due si erano separati, ma che ora tornano ad abbracciare, a Gerusalemme, nell'unica fede condivisa.

Sono le stesse tappe che viviamo in ogni celebrazione eucaristica: prima l'ascolto della Parola e poi la comunione al Corpo e Sangue del Risorto. In mezzo, tra i due momenti, per i due discepoli c'è il gesto dell'amore, nell'ospitalità offerta allo straniero. Una disponibilità che è chiesa anche a noi, nella consapevolezza che colui che accogliamo nell'Eucaristia è lo stesso Cristo che per primo ha accolto noi. Pietro, nella sua lettera, ci invita a volgere la nostra fede e speranza a Dio. Ciò significa assumere la stessa logica pasquale dell'amore di Gesù, in forza di quello Spirito che, come sempre Pietro annuncia negli Atti, egli ha effuso su tutti noi.

dom Luca A. Fallica, Abate di Montecassino

IV DOMENICA DI PASQUA / A S. Pio V, S. Giuseppe B. Cottolengo - 30 aprile 2023

## LA DOMENICA



### UNA CHIAMATA PERSONALE

«Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». Così gli ascoltatori reagiscono all'annuncio pasquale di Pietro. In questa giornata, dedicata alla preghiera per le vocazioni, è una domanda che dobbiamo fare nostra. La Pasqua è la vita nuova che ne scaturisce ci interpellano con il loro dono esigente: siamo chiamati a rispondere alla Parola di Dio con scelte concrete, che si lascino da essa nutrire e illuminare. Pietro ricorda che la vocazione fondamentale che tutti riceviamo è quella battesimale, che ci chiede però di corrispondere al dono ricevuto in forme concrete di discipolato, attraverso una continua conversione all'amore di Dio che ci precede e ci trasforma.

Il pastore – dice Gesù nel Vangelo parlando di sé – chiama le sue pecore ciascuna per nome, e le conduce fuori, attraverso vie diverse, da quella matrimoniale a quella sacerdotale, da quella religiosa a quella laicale, tutte però accomunate dall'«offirici vita in abbondanza». Infatti, al di là delle singole scelte, ciò che a tutti viene donato è la qualità di una relazione piena con colui che, come scrive Pietro nella sua prima lettera, è il pastore e il custode delle nostre anime e dunque della nostra gioia.

dom Luca A. Fallica, Abate di Montecassino